



# ISTITUTO COMPRENSIVO " Villa Lina -Ritiro "

## Scuola ad indirizzo musicale

Scuola dell'Infanzia – Primaria – Sec. Di I grado

Via Sila 29 -98121 - Tel.-Fax : 090.363578 Tel. 090.362387- Cod.Mecc. MEIC871006

C.F. 97093380836 – [meic871006@istruzione.it](mailto:meic871006@istruzione.it) sito web: [www.icvillalinaritiro.gov.it](http://www.icvillalinaritiro.gov.it)

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

Allegato al Piano dell'Offerta Formativa Triennale  
2016/17 - 2017/18 - 2018/2019

Delibera del Collegio Docenti N° 3 del 13/01/2016  
Delibera del Consiglio di Istituto N° 4 del 14/01/16

### PRIMA SEZIONE

#### ANAGRAFICA

#### Istituzione Scolastica

**Nome:** Istituto Comprensivo VILLA LINA RITIRO

**Codice meccanografico:** MEIC871006

**Responsabile del Piano:** Dirigente Scolastico Giovanna De Francesco

**Telefono:** 090/362387

**E-mail:** [giovanna.defrancesco2@istruzione.it](mailto:giovanna.defrancesco2@istruzione.it)

### SECONDA SEZIONE

#### ELABORARE UN PIANO DI MIGLIORAMENTO BASATO SUL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

#### Tabella 1 – La composizione del nucleo interno di valutazione

Nome	Ruolo
Giovanna De Francesco	Dirigente Scolastico
Giuseppa Cariolo	1° collaboratore DS

Piera Nolli	2° collaboratore DS
Marcella Millimaggi	Funzione strumentale- Valutatore ( PON )
Giuseppina Rizzo	Funzione strumentale
Anna Aprile	Docente Scuola sec.I grado
Emma Ricciardi	Referente Trinity
Grazia De Pasquale	Funzione strumentale
Maria Signorino	Funzione strumentale – Facilitatore (PON )
Margherita Calderone	Funzione strumentale (Scuola Infanzia )
Angela Petralia	Funzione strumentale
Germana Pisacane	Animatore Digitale

#### **RELAZIONE TRA RAV E PDM**

Dopo un'attenta analisi del RAV e l'individuazione delle aree prioritarie su cui agire e delle iniziative da implementare, il Dirigente Scolastico, ha ritenuto opportuno integrare, all'inizio dell'anno scolastico, il Nucleo di Valutazione con altri docenti, in possesso di idonee competenze, per definire un Piano di Miglioramento (PDM), quanto più rispondente alle esigenze del contesto socio-demografico, economico e culturale in cui l'Istituzione opera, con i suoi bisogni diversificati, e le linee progettuali del PTOF, coniugando le esigenze del miglioramento della didattica con le risorse professionali ed economiche presenti nell'istituzione scolastica.

#### **INTEGRAZIONE TRA PIANO E PTOF**

Il presente Piano di Miglioramento si colloca in linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF, essendone parte integrante e fondamentale: il PDM rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione incisiva, alla luce di quanto emerso dal RAV. Dal raffronto si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del Miglioramento al potenziamento della qualità del processo di insegnamento.

## QUICK WINS

Azioni di rapida attuazione e ad effetto immediato poste in essere nel periodo tra l'autovalutazione e la definizione del piano

- ✓ Pubblicazione del RAV sul sito web dell'Istituto
- ✓ Disseminazione di informazioni nelle riunioni del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto
- ✓ Discussioni e informazioni nei Dipartimenti disciplinari, nel Consiglio di Intersezione (Scuola dell'Infanzia), nei Consigli di Interclasse (Scuola Primaria) e nei Consigli di Classe (Scuola Secondaria di I grado )

### **Tabella 2– Relazione tra obiettivi di processo, aree di processo e priorità di miglioramento**

La tabella del RAV relativa agli obiettivi di processo contiene la descrizione di quest'ultimi (qui integralmente riportata) e indica le connessioni con le rispettive aree di processo. La presente tabella richiede di esplicitare, apponendo una "X" nelle apposite colonne, anche le connessioni con le priorità individuate, in modo da evidenziare le relazioni tra gli obiettivi di processo, le aree coinvolte e le direzioni strategiche di miglioramento scelte.

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	1. Rimodulazione del curriculum rispondente alle esigenze degli alunni e che comprenda anche le competenze chiave di cittadinanza.	X	X
	2. Costruzione di griglie di valutazione rispondenti a criteri omogenei e condivisi delle competenze disciplinari e trasversali di cittadinanza.	X	X
<b>Continuità e Orientamento</b>	1. Assicurare attraverso attività progettuali nelle classi ponte, sin dalla scuola dell'infanzia, la continuità tra i diversi ordini di scuola.	X	X
	2. Assicurare, attraverso una mirata attività di orientamento il successo formativo nel successivo grado degli studi.	X	X
<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	1. Garantire a tutti gli operatori della scuola, attività di formazione e aggiornamento.	X	X
	2. Consentire lo svolgimento di attività lavorative rispondenti alle proprie attitudini e competenze (job -planning).	X	X

### **Tabella 3 Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto**

*Al fine di calcolare la rilevanza dell'obiettivo utilizzare la tabella sottostante riportando le stime sulla fattibilità e sull'impatto e il prodotto dei due valori numerici*

Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo.

Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue:

1= nullo

2= poco

3= abbastanza

4= molto

5= del tutto

	<b>Obiettivo di processo elencati</b>	<b>Fattibilità (da 1 a 5)</b>	<b>Impatto (da 1 a 5)</b>	<b>Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento</b>
1	Rimodulazione del curricolo rispondente alle esigenze degli alunni e che comprenda anche le competenze chiave di cittadinanza.	4	4	16
2	Costruzione di griglie di valutazione rispondenti a criteri omogenei e condivisi delle competenze disciplinari e trasversali di cittadinanza.	4	5	20
3	Assicurare attraverso attività progettuali nelle classi ponte, sin dalla scuola dell'infanzia, la continuità tra i diversi ordini di scuola.	4	3	12
4	Assicurare, attraverso una mirata attività di orientamento il successo formativo nel successivo grado degli studi.	4	3	12
5	Garantire a tutti gli operatori della scuola, attività di formazione e aggiornamento.	4	3	12
6	Consentire lo svolgimento di attività lavorative rispondenti alle proprie attitudini e competenze (job -planning).	4	3	12

#### Tabella 4– Priorità di miglioramento, traguardi di lungo periodo e monitoraggio dei risultati

In questa tabella vengono riportate le priorità per il miglioramento individuate dalla scuola nella sezione 5 del RAV e i relativi traguardi (v. tabella Priorità e Traguardi). La tabella va completata registrando al termine di ciascun anno scolastico, il risultato effettivamente raggiunto a quel momento, misurato con gli specifici strumenti che la scuola ha utilizzato per il monitoraggio interno, in modo da controllare se e in quale misura si sta progredendo in direzione dei traguardi preventivati.

<b>Esiti degli studenti</b>	<b>Priorità n.1</b>	<b>Traguardi</b>	<b>Risultati Primo anno</b>	<b>Risultati Secondo anno</b>	<b>Risultati Terzo anno</b>
Risultati nelle prove standardizzate	Migliorare il livello delle prove standardizzate in italiano e matematica nelle sedi con svantaggio socio culturale.	Nel triennio ridurre la variabilità dei risultati interni alla scuola tra le classi e i plessi e allinearli alla media nazionale.	Ridurre la varianza dei risultati interni tra classi parallele di 0,5 punti % nelle prove invalsi	Ridurre la varianza dei risultati interni tra classi parallele di un ulteriore 0,5 punti % nelle prove invalsi	Ridurre la varianza dei risultati interni tra classi parallele di 1 punto % nelle prove invalsi
	<b>Priorità n.2</b>	<b>Traguardi</b>	<b>Risultati Primo anno</b>	<b>Risultati Secondo anno</b>	<b>Risultati Terzo anno</b>
Competenze chiave e di Cittadinanza	Indirizzare alunni e famiglie verso percorsi di cittadinanza attiva, come stabilito nelle indicazioni nazionali	Ridurre gli episodi di aggressività tra pari soprattutto nei plessi ad alto rischio di marginalità sociale e devianza	Ridurre il numero delle sospensioni di 1 punto% nelle classi della scuola sec. I grado (Tab RAV 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SEC. I GRADO)	Ridurre il numero delle sospensioni di un ulteriore punto% nelle classi della scuola sec. I grado ( Tab RAV 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SEC.I I GRADO)	Ridurre il numero delle sospensioni fino ad allinearsi alla media nazionale nelle classi della scuola sec. I grado ( Tab RAV 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SEC. I GRADO)

### Tabella5 – Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi

Il raggiungimento di ciascun obiettivo di processo richiede la previsione e la realizzazione di una serie di azioni tra loro connesse e interrelate, oltre all'individuazione dei soggetti responsabili dell'attuazione e delle scadenze. La tabella, replicata per ciascun obiettivo di processo, riassume in modo sintetico chi-dovrebbe fare-che-cosa-entro-quando, in base alla pianificazione stabilita nel PdM. Le azioni vanno indicate a un livello di dettaglio tale da esplicitare i compiti assegnati a ciascun soggetto coinvolto. Per la definizione delle azioni attribuite alla specifica responsabilità operativa del dirigente scolastico ci si potrà avvalere del Repertorio DS/RAV predisposto da un apposito gruppo di lavoro dell'INVALSI. I dati da riportare nella ultime tre colonne sono funzionali al monitoraggio e alla regolazione in itinere dei processi, mediante il confronto tra i valori di risultato attesi e quelli effettivamente rilevati.

**Priorità 1:** Migliorare il livello delle prove standardizzate in italiano e matematica nelle sedi con svantaggio socio culturale.  
**Priorità 2:** Indirizzare alunni e famiglie verso percorsi di cittadinanza attiva, come stabilito nelle indicazioni nazionali  
**Area di processo:** Curricolo, progettazione e valutazione  
**Obiettivo di processo:** Rimodulazione del curricolo rispondente alle esigenze degli alunni e che comprenda anche le competenze chiave di cittadinanza.

Azioni Previste	Soggetti responsabili dell' attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione	Adeguamenti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna
1. incontri per dipartimento per la realizzazione delle prove strutturate in ingresso, intermedie e finali per classi parallele  2. somministrazione delle prove strutturate in tutte le classi della scuola primaria e secondaria  3. studio assistito per gruppi di classi parallele  4. sdoppiamento delle classi per potenziamento  5. progetti e laboratori specifici 6. utilizzo della didattica laboratoriale e multimediale	DS Dipartimenti disciplinari  Docenti  Docenti curriculari Docenti dell'organico potenziato  Docenti	1.entro il mese di settembre di ciascun anno del triennio  2.entro i mesi di ottobre, febbraio, maggio di ciascun anno del triennio  3,4;5;6 giugno di ciascun anno del triennio	1.elaborazione congiunta di prove parallele  2.individuazione degli alunni (stakeholders) beneficiari delle successive azioni di recupero e/o potenziamento  3.Recupero degli apprendimenti  4.potenziamento  5.6.acquisizione e certificazione di competenze	•Risultati ottenuti in itinere nelle prove standardizzate per classi parallele  •N° progetti specifici attuati  •N° alunni partecipanti e ricaduta sull'attività curricolare	Voto di condotta;  Frequenza scolastica;  scheda informativa bimestrale;  schede di valutazione quadrimestrali			

**Priorità 1 :** Migliorare il livello delle prove standardizzate in italiano e matematica nelle sedi con svantaggio socio culturale.

**Priorità 2:** Indirizzare alunni e famiglie verso percorsi di cittadinanza attiva, come stabilito nelle indicazioni nazionali

**Area di processo:** Curricolo, progettazione e valutazione

**Obiettivo di processo:** Costruzione di griglie di valutazione rispondenti a criteri omogenei e condivisi delle competenze disciplinari e trasversali di cittadinanza

Azioni Previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione	Adeguamenti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
1.Predisposizione di una rubrica di osservazione dei livelli delle competenze disciplinari nelle classi I, III e V primaria, e I e III sec. I grado	DS Dipartimenti disciplinari	1. entro Ottobre di ciascun anno del triennio	1. 2.Conoscenza dei livelli delle competenze disciplinari	% alunni per ciascun livello di competenza	Registrazione degli esiti			
2.compilazione della rubrica di osservazione delle competenze disciplinari	Docenti Consigli di classe	2.entro maggio di ciascun anno del triennio						
3. Predisposizione di una rubrica di osservazione dei livelli delle competenze trasversali nelle classi I, III e V primaria, e I e III sec. I grado	DS Dipartimenti disciplinari	3. entro Ottobre di ciascun anno del triennio	3.4. Conoscenza dei livelli delle competenze trasversali					
4.compilazione della rubrica di osservazione delle competenze trasversali	Docenti Consigli di classe	4. entro Maggio di ciascun anno del triennio						
5. revisione della griglia	DS Dipartimenti disciplinari	5.ottobre di ciascun anno del triennio	5.produzione griglie definitive					

<p><b>Priorità 1</b> : Migliorare il livello delle prove standardizzate in italiano e matematica nelle sedi con svantaggio socio culturale</p> <p><b>Priorità 2</b> : Indirizzare alunni e famiglie verso percorsi di cittadinanza attiva, come stabilito nelle indicazioni nazionali</p> <p><b>Area di processo:</b> Continuità e orientamento</p> <p><b>Obiettivo di processo.:</b> Assicurare attraverso attività progettuali nelle classi ponte, sin dalla scuola dell'infanzia, la continuità tra i diversi ordini di scuola.</p>								
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione	Adeguamenti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Percorsi progettuali di continuità verticale e open day dalla scuola dell'infanzia alla scuola sec. I grado	DS  Funzione strumentale specifica  Docenti	Entro Giugno di ciascun anno del triennio	Mantenimento/ implementazione del numero degli iscritti	% iscrizioni	Iscrizioni cartacee e on line			
<p><b>Priorità 1</b> : Migliorare il livello delle prove standardizzate in italiano e matematica nelle sedi con svantaggio socio culturale</p> <p><b>Priorità 2</b> : Indirizzare alunni e famiglie verso percorsi di cittadinanza attiva, come stabilito nelle indicazioni nazionali</p> <p><b>Area di processo:</b> Continuità e orientamento</p> <p><b>Obiettivo di processo.:</b> Assicurare, attraverso una mirata attività di orientamento il successo formativo nel successivo grado degli studi.</p>								
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione	Adeguamenti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
1.Percorsi progettuali di orientamento dalla scuola dell'infanzia alla scuola sec. II grado	DS  Funzione strumentale specifica  Docenti	1.Entro giugno di ciascun anno del triennio	1.Coerenza tra consiglio orientativo e le scelte effettuate dagli alunni	% delle iscrizioni  % degli abbandoni  % cambio di indirizzo	Registri scolastici			

<p><b>Priorità 1</b> : Migliorare il livello delle prove standardizzate in italiano e matematica nelle sedi con svantaggio socio culturale.</p> <p><b>Priorità 2</b> : Indirizzare alunni e famiglie verso percorsi di cittadinanza attiva, come stabilito nelle indicazioni nazionali</p> <p><b>Area di processo:</b> Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</p> <p><b>Obiettivo di processo:</b> Garantire a tutti gli operatori della scuola, attività di formazione e aggiornamento.</p>								
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione	Adegamenti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Adegamenti effettuati in itinere (eventuali)
Corsi di formazione e aggiornamento per tutti gli operatori della scuola anche su problematiche pedagogiche, psicologiche ,prevenzione del disagio giovanile, promozione e difesa dei valori della famiglia, dispersione scolastica, bullismo e violenza di genere	DS Enti di formazione accreditati Università Esperti	Giugno 2018	Miglioramento delle competenze dei partecipanti e ricaduta positiva sulle attività didattiche	% di partecipanti per ciascuna attività formativa	Registri di presenza			
<p><b>Priorità 1</b> : Migliorare il livello delle prove standardizzate in italiano e matematica nelle sedi con svantaggio socio culturale.</p> <p><b>Priorità 2</b> : Indirizzare alunni e famiglie verso percorsi di cittadinanza attiva, come stabilito nelle Indicazioni Nazionali</p> <p><b>Area di processo:</b> Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</p> <p><b>Obiettivo di processo:</b> Consentire lo svolgimento di attività lavorative rispondenti alle proprie attitudini e competenze (job –planning).</p>								
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione	Adegamenti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Adegamenti effettuati in itinere (eventuali)
1.Aggiornamento periodico dell'archivio dei curricula. 2.Consequente assegnazione incarichi lavorativi corrispondenti 3.Realizzazione di un archivio di buone pratiche didattiche	Dirigente scolastico Dirigente scolastico Docenti	1.2.Entro giugno di ciascun anno del triennio  3.Entro luglio di ciascun anno del triennio	1.2.Valorizzazione e delle attitudini del personale scolastico  3.Ricaduta positiva sull'attività didattica	1.2.Grado di soddisfazione del personale  3. Grado di soddisfazione degli alunni e genitori	1.2.Questionari di gradimento (customer satisfaction)  3. Questionari di gradimento			

## **Monitoraggio risultati e riesame**

Le azioni previste per la realizzazione del piano prevedono un'attività di monitoraggio per poter verificare l'andamento delle varie fasi e , applicare, qualora si dovessero riscontrare delle criticità, le opportune modifiche, elaborando soluzioni che consentiranno il raggiungimento degli obiettivi finali.

Il monitoraggio sarà effettuato tramite i seguenti strumenti:

- ✓ Riunioni a cadenza bimestrale del Gruppo di miglioramento
- ✓ Somministrazione di questionari ai portatori di interesse (stakeholders) delle varie azioni previste al termine di ciascun anno del triennio di riferimento del Pd M.

**Tabella 6. AZIONI SPECIFICHE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO CONNESSE CON LA REALIZZAZIONE DEL PIANO**

*La tabella, replicata per ciascun obiettivo di processo, riprende e sviluppa le azioni specifiche che rappresentano il “contributo del dirigente al proseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico previsti nel rapporto di autovalutazione”(legge n. 107/2015, art.1, comma 93), collegandole con le dimensioni professionali indicate nella Tabella 5 dell’Allegato alla nota Miur 7904 del 2 settembre 2015.*

**Priorità 1:** Migliorare il livello delle prove standardizzate in italiano e matematica nelle sedi con svantaggio socio culturale.

**Priorità 2:** Indirizzare alunni e famiglie verso percorsi di cittadinanza attiva, come stabilito nelle indicazioni nazionali

**Area di processo:** Curricolo, progettazione e valutazione

**Obiettivo di processo:** Rimodulazione del curriculum rispondente alle esigenze degli alunni e che comprenda anche le competenze chiave di cittadinanza.

<b>Azioni del dirigente scolastico</b>	<b>Dimensioni professionali interessate</b>
1. Contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e didattici (lett. d, art.93, L.107/2015)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane (punto 2 Tabella 5 Nota 7904/2015)</li> </ul>

**Priorità 1:** Migliorare il livello delle prove standardizzate in italiano e matematica nelle sedi con svantaggio socio culturale.

**Priorità 2:** Indirizzare alunni e famiglie verso percorsi di cittadinanza attiva, come stabilito nelle indicazioni nazionali

**Area di processo:** Curricolo, progettazione e valutazione

**Obiettivo di processo:** Costruzione di griglie di valutazione rispondenti a criteri omogenei e condivisi delle competenze disciplinari e trasversali di cittadinanza

<b>Azioni del dirigente scolastico</b>	<b>Dimensioni professionali interessate</b>
1. Contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e didattici (lett. d, art. 93, L.107/2015)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane (punto 2 tabella 5 Nota 7904/2015)</li> </ul>

<p><b>Priorità 1</b> : Migliorare il livello delle prove standardizzate in italiano e matematica nelle sedi con svantaggio socio culturale</p> <p><b>Priorità 2</b> : Indirizzare alunni e famiglie verso percorsi di cittadinanza attiva, come stabilito nelle indicazioni nazionali</p> <p><b>Area di processo:</b> Continuità e orientamento</p> <p><b>Obiettivo di processo.:</b> Assicurare attraverso attività progettuali nelle classi ponte, sin dalla scuola dell'infanzia, la continuità tra i diversi ordini di scuola.</p>	
<b>Azioni del dirigente scolastico</b>	<b>Dimensioni professionali interessate</b>
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e didattici (lett. d, art.93, L.107/2015)</li> <li>2. Direzione unitaria della scuola, promozione della partecipazione e della collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, dei rapporti con il contesto sociale e nella rete di scuole. (lett.e, art.93, L.107/2015)</li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica (punto 1 tabella 5 Nota 7904/2015)</li> <li>• Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane (punto 2 Tabella 5 Nota 7904/2015)</li> </ul>

<p><b>Priorità 1</b> : Migliorare il livello delle prove standardizzate in italiano e matematica nelle sedi con svantaggio socio culturale</p> <p><b>Priorità 2</b> : Indirizzare alunni e famiglie verso percorsi di cittadinanza attiva, come stabilito nelle indicazioni nazionali</p> <p><b>Area di processo:</b> Continuità e orientamento</p> <p><b>Obiettivo di processo.:</b> Assicurare, attraverso una mirata attività di orientamento il successo formativo nel successivo grado degli studi.</p>	
<b>Azioni del dirigente scolastico</b>	<b>Dimensioni professionali interessate</b>
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e didattici(lett. d, art.93, L.107/2015)</li> <li>2. Competenze gestionali ed organizzative finalizzate al raggiungimento dei risultati (lett. a, art.93, L.107/2015)</li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane (punto 2 tabella Nota 7904/2015)</li> <li>• Monitoraggio, valutazione e rendicontazione (punto 5 tabella 5 Nota 7904/2015)</li> </ul>

<p><b>Priorità 1</b> :Migliorare il livello delle prove standardizzate in italiano e matematica nelle sedi con svantaggio socio culturale.</p> <p><b>Priorità 2</b> : Indirizzare alunni e famiglie verso percorsi di cittadinanza attiva, come stabilito nelle indicazioni nazionali</p> <p><b>Area di processo:</b> Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</p> <p><b>Obiettivo di processo:</b> Garantire a tutti gli operatori della scuola, attività di formazione e aggiornamento.</p>	
<b>Azioni del dirigente scolastico</b>	<b>Dimensioni professionali interessate</b>
<p>1 . Contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e didattici(lett. d,art.93,L.107/2015)</p> <p>2. Valorizzazione dell'impegno e dei meriti professionali del personale dell'istituto, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali (lett. b, art.93, L.107/2015)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica (punto 1 tabella Nota 7904/2015)</li> <li>• Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane (punto 2 Nota 7904/2015)</li> </ul>

<p><b>Priorità 1</b> :Migliorare il livello delle prove standardizzate in italiano e matematica nelle sedi con svantaggio socio culturale.</p> <p><b>Priorità 2</b> : Indirizzare alunni e famiglie verso percorsi di cittadinanza attiva, come stabilito nelle indicazioni nazionali</p> <p><b>Area di processo:</b> Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</p> <p><b>Obiettivo di processo:</b> Consentire lo svolgimento di attività lavorative rispondenti alle proprie attitudini e competenze (job –planning).</p>	
<b>Azioni del dirigente scolastico</b>	<b>Dimensioni professionali interessate</b>
<p>1.competenze gestionali ed organizzative finalizzate al raggiungimento dei risultati(lett. a, art.93, L.107/2015)</p> <p>2.Direzione unitaria della scuola, promozione della partecipazione e della collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, dei rapporti con il contesto sociale e nella rete di scuole.(lett.e, art.93, L.107/2015)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Monitoraggio , valutazione e rendicontazione (punto 5 tabella Nota 7904/2015)</li> <li>• Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane (punto 2 Nota 7904/2015)</li> </ul>

**Tabella 7 Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento**

<b>Strategie di condivisione del Piano di Miglioramento all'interno della scuola</b>			
<b>Momenti di condivisione interna</b>	<b>Persone coinvolte</b>	<b>Strumenti</b>	<b>Considerazioni nate dalla condivisione</b>
Fasi progettuali	DS e Docenti PdM	Riunioni di staff	La collaborazione dei Docenti coinvolti è stata essenziale per la realizzazione di un importante progetto di miglioramento di durata triennale
Collegio Docenti	Docenti	Assemblea	Tutti gli ordini di scuola si sono mostrati partecipativi e direttamente coinvolti nelle scelte organizzative riportate nel PdM
Relazioni e condivisione documenti	Docenti	Sito web	Diffusione capillare e immediata del PdM

**Tabella 8 e 9 Le azioni di diffusione dei risultati interne e esterne alla scuola**

<b>Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola</b>		
<b>Metodi e strumenti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
POF; PTOF; Riunioni di staff, di PdM e di Collegio;	Docenti Personale ATA	Nel corso dell'anno scolastico

<b>Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'esterno della scuola</b>		
<b>Metodi e strumenti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
Apertura della Scuola al territorio; Open day e orientamento; Assemblee con utenza (incontri scuola-famiglia); Sito web d'istituto; Bilancio sociale	Genitori; Alunni; Territorio	Nel corso dell'anno scolastico

**10.Consulenze esterne**

La scuola non si è avvalsa di consulenze esterne

**10.1 Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di miglioramento?**

Si, sempre.

**10.2 Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?**

Si, sempre